

Anche il Vittadini ricorda la musicista Emilia Fadini Insegnò e suonò a Pavia

PAVIA

Il mondo della musica antica - anche pavese - piange Emilia Fadini, musicista, concertista e studiosa che aveva suonato nelle sale più prestigiose del mondo. La grande clavicembalista, pianista e musicologa italiana si è spenta martedì 16 marzo all'età di novant'anni e ieri si sono celebrate le esequie a Bergamo, presso la chiesa di Sant'Alessandro in Colonna. Era unanimemente definita un monumento della musica. Studiosa degli autori barocchi tra Seicento e Settecento - fra cui Domenico Scarlatti, di cui ha curato una nuova revisione in dieci volumi delle Sonate - Emilia Fadini sarà ricordata per i suoi studi e insegnamenti sull'interpretazione della musica antica che hanno permesso a molti di avvicinarsi a questo repertorio con un approccio filologico. Ovunque si esibisse incantava per la sua immensa capacità comunicativa e



Emilia Fadini

l'eccezionale profondità delle sue esecuzioni. Sorella del critico teatrale Edoardo Fadini, è considerata fra i pionieri dello studio e dell'esecuzione storicamente informata della musica antica in Italia. Anche l'Istituto Vittadini ha voluto ricordare Emilia Fadini come «musicista di rara sensibilità ed umiltà, clavicembalista e musicologa rivoluzionaria. Indimenticabili le lezioni e il concerto tenuti per il nostro Istituto nel 2014». —

D.S.